



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 20** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

VISION - Consapevole di essere il segmento di base e di partenza del percorso di istruzione e formazione umana, sociale, culturale, spirituale dei bambini, la scuola promuove, attraverso una pluralità di saperi, linguaggi, progetti, integrazioni curriculari ed esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni, in una logica inclusiva, basata sull'idea non di giustizia come uguaglianza, ma di giustizia come equità di opportunità.

La scuola lavora in dimensione di comunità educante e corresponsabile per rimuovere ogni ostacolo al pieno ed armonico sviluppo della personalità di ciascuna bambina e di ciascun bambino.

La scuola rispetta e sostiene l'esercizio dei diritti dell'infanzia, ispirando la propria azione istituzionale ai principi costituzionali e ai valori dell'integrazione scolastica, dell'inclusione sociale, della partecipazione democratica, della promozione umana, sociale e culturale di ciascuna bambina e di ciascun bambino, della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, nel rispetto della personalità, dello stile cognitivo, delle inclinazioni personali, dei bisogni specifici e speciali di ciascuno.

La scuola orienta la propria azione verso una prospettiva a lungo raggio di scoperta del progetto di vita di ciascuna bambina e di ciascun bambino e di valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

MISSION - La scuola lavora in sinergia con il territorio per raggiungere la seguente mission:

Sviluppo armonico della personalità di ciascuna bambina e di ciascun bambino, nel rispetto dell'identità culturale e delle inclinazioni personali.

Sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, nel rispetto dello stile cognitivo, dei bisogni educativi e dei diritti di ciascuna bambina e di ciascun bambino.

Sviluppo delle potenzialità, dell'autostima, delle competenze sociali di ciascuna bambina e di ciascun bambino.

Recupero degli svantaggi socio-culturali di ciascuna bambina e di ciascun bambino.

Gestione organizzativa ed amministrativo-contabile del servizio scolastico di utilità pubblica essenziale in termini di legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, efficienza, efficacia, trasparenza, economicità.



La scuola incarna, nella sua prassi organizzativa e didattica, i seguenti PRINCIPI per conseguire la propria mission:

la valorizzazione della persona, l'ascolto, la professionalità, l'apertura al cambiamento e all'innovazione, l'imparzialità, la correttezza, la pubblicità, la trasparenza, l'efficacia, la legalità ed il buon andamento della gestione amministrativo-contabile.

La scuola attua nella propria prassi organizzativa e didattica, e sviluppa negli alunni e nella comunità educante, i seguenti valori di riferimento:

l'empatia; l'attenzione; l'intelligenza; l'educazione; la resilienza.

La scuola è un sistema complesso che si autoeduca, la cui gestione è sostenuta da un processo decisionale che prevede:

il dialogo; il monitoraggio delle idee, dei bisogni e delle criticità; la corresponsabilità con utenti, operatori ed Istituzioni del territorio; la collegialità; l'autovalutazione.

In coerenza con detti principi, si fa riferimento alle seguenti AZIONI ATTUATIVE del Protocollo "UNICEF MIUR Scuola Amica", in coerenza con i principi di adesione alla Rete delle scuole associate all'UNESCO:

ACCOGLIENZA E QUALITÀ DELLE RELAZIONI sono al centro della vita scolastica, attraverso a valorizzazione delle diversità, l'educazione alla non discriminazione, l'attenzione alle pari opportunità, alla valorizzazione e potenziamento delle abilità differenti, alla riflessione sul senso della solidarietà e alla pratica della solidarietà, per la costruzione di una cultura della pace e del dialogo interculturale.

LA VOCE DEI BAMBINI è richiesta, consultata, ascoltata e condivisa, perché questa è la via verso l'educazione al dialogo e all'ascolto, alla promozione di momenti di discussione e condivisione. Perché i bambini diventino "co-protagonisti" del proprio apprendimento e "corresponsabili" dell'apprendimento dei pari, in una dinamica di scambio, aiuto reciproco e condivisione delle decisioni.

GLI SPAZI E TEMPI DELLA SCUOLA sono progettati per essere accessibili e funzionali all'apprendimento e allo sviluppo della relazionalità e della partecipazione. IL PATTO FORMATIVO con le famiglie viene condiviso in fase di accoglienza, con momenti di riflessione e dialogo. Esso, alla luce delle nuove disposizioni in materia di prevenzione dell'epidemia Covid-19, sarà implementato da un Patto di Comunità, costruito secondo i principi e le strategie della progettazione partecipata, che vede nel Comitato Tecnico Scientifico e nelle sue articolazioni in gruppi di lavoro, il luogo della corresponsabilità e



della condivisione.

LA RETE TERRITORIALE trova nella scuola spazi, tempi, iniziative di collaborazione, scambio e condivisione di risorse, in una prospettiva di comunità educante allargata, che include le famiglie, i soggetti sociali del territorio, le altre scuole del territorio, in rete Scuole di Base a Lecce e le scuole della Rete nazionale SCUOL@GENDA2030.

Il nuovo contesto mondiale interpella il mondo della scuola nella sua capacità "profetica" di contribuire a fondare solide radici culturali e di cittadinanza, avendo come pista di riferimento il nuovo Piano ministeriale "RiGenerazione Scuola", il Piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole, pensato nell'ambito dell'attuazione dell'Agenda 2030 dell'ONU, consultabile al link <https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/index.html>.

La transizione ecologica e culturale della scuola si costruirà in forma partecipata fondandosi su quattro pilastri:

- la rigenerazione dei saperi, ovvero che cosa si impara a scuola;
- la rigenerazione delle infrastrutture, con la costruzione di edifici innovativi e la creazione di nuovi ambienti di apprendimento;
- la rigenerazione dei comportamenti, con l'acquisizione di buone abitudini nel rispetto dell'ambiente anche a scuola;
- la rigenerazione delle opportunità, ovvero indirizzi scolastici caratterizzati da percorsi formativi che guardano ai temi dell'ecologia e della sostenibilità.

Riportando i 4 pilastri alla nostra realtà scolastica, il concetto di rigenerazione pervade ogni attività:

Rigenerazione dei SAPERI - Rivedere il curricolo non è soltanto un esercizio di aggiornamento per individuare gli obiettivi da valutare. Prima della valutazione, serve un ripensamento della didattica nell'ottica dell'individuazione dei saperi essenziali. Essenziali non significa semplificazione, ma individuazione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina, andare "all'origine di tutte le cose", aiutare i bambini a scoprire quell'essenziale che è invisibile agli occhi, individuare il senso nella scelta dei contenuti e delle attività, in un'ottica che proietta i bambini nella vita futura, nel progetto di vita di ciascuno, per offrire a ciascuno gli strumenti di base per vivere e costruire un mondo nuovo e più sostenibile. La sostenibilità è l'orizzonte ideale che dovrebbe ispirare ogni scelta didattica e metodologica.

Rigenerazione delle INFRASTRUTTURE L'attenzione particolare all'ambiente di apprendimento, inteso non solo nella dimensione ristretta (e limitante) dello spazio aula, ma esteso in dimensione costruttiva, collettiva, creativa agli spazi



esterni. Come faremo ad insegnare ai bambini ad “abitare il mondo in modo diverso”, se non ci accorgiamo delle infinite potenzialità educative e didattiche insite nell’ambiente più prossimo? Anche in questo le avveniristiche e profetiche intuizioni di Maria Montessori offrono le risposte più efficaci a questa e a tante altre domande.

Rigenerazione dei COMPORTAMENTI Sono anni e decenni che facciamo progetti, unità di competenza, grandi manifestazioni per sviluppare nei bambini i valori della pace, del rispetto della natura, del rispetto delle differenze, della legalità. Eppure nel microcosmo dei rapporti con e tra i bambini, a ben osservare, scopriamo comportamenti che ci interpellano. E quando ne parliamo ai genitori, lo stupore e lo scandalo si alterna all’indignazione, alla caccia alle streghe, alla resistenza al cambiamento. Ciascuno dovrebbe ricordare, parafrasando, il concetto che il beato giudice Livatino aveva adottato per se stesso: «Quando moriremo, nessuno ci verrà a chiedere quanto siamo stati credenti, ma credibili.». La credibilità è fatta di impegno, di onestà intellettuale, di dedizione al bene dei bambini che ci vengono affidati dai loro genitori, di coerenza tra cosa si insegna, cosa si è, cosa si fa, cosa si dice...

Prima di ripensare ai contenuti, alle attività, agli obiettivi, sarebbe utile ripensarsi come educatori, come professionisti del settore della conoscenza e dell’educazione, ripensare al proprio stile di insegnamento, rivedersi nelle proprie modalità di comunicazione con gli altri (adulti e/o bambini). Un salutare esercizio allo specchio, per decentrarsi e rendersi onestamente consapevole non tanto dei difetti, ma soprattutto delle enormi potenzialità di miglioramento.

Rigenerazione delle OPPORTUNITÀ La capacità di vedere un’opportunità in ogni difficoltà, piuttosto che solo difficoltà in ogni opportunità, aiuta a cogliere e valorizzare le proprie potenzialità di miglioramento come insegnanti, come genitori, come Personale scolastico ed amministratori, al pari di saper vedere le potenzialità di miglioramento in ogni bambino. Ma non dobbiamo aspettare che gli altri ci offrano opportunità. Ciascuno di noi deve essere opportunità per gli altri, soprattutto per i bambini. Questa pratica però necessita di un grande equilibrio psico-emotivo, che viene ogni giorno messo in crisi dalla complessità dei ruoli e dei rapporti tra le diverse componenti scolastiche. La misura più alta della professionalità sta proprio in questo equilibrio, nella capacità di svolgere con diligenza il proprio lavoro, senza mai abdicare alla dignità e decoro derivanti dal proprio ruolo di docenti, educatori, intellettuali. Lo stress derivante da questo lavoro, che somiglia molto ad una missione, trova ristoro proprio nella capacità di intravedere opportunità in ogni aspetto della vita scolastica.

La scuola ha aderito alla Carta per l’Educazione alla Biodiversità, proposta congiuntamente dal Ministero dell’Istruzione e dal Ministero per la Transizione ecologica; la sfida per il nuovo triennio è quella di valorizzare al massimo le potenzialità educative e didattiche del Progetto Orto/Parco scolastico, mettendo sempre più in connessione i valori e il potenziale della natura (dell’anno agricolo e della biodiversità) con le fasi didattiche, i contenuti e i percorsi curriculari ed extra



curricolari dell'Offerta formativa.

Al primo posto tra i principi generali ed impegni della Carta c'è l'enunciato: "Promuovere percorsi trasformativi che favoriscano conoscenza, competenza e comportamenti responsabili e virtuosi per costruire una società attenta alle esigenze dell'ambiente e della biodiversità".

L'adesione alla Rete delle Scuole affiliate all'UNESCO (UNESCO Associated Schools Network ASPnet) interpella più che mai la coscienza dell'intera comunità scolastica alla conoscenza, adesione, attuazione e promozione dei valori unescani: rispetto e promozione dei diritti umani e della dignità umana, uguaglianza di genere, promozione della cultura della pace e della non violenza, della giustizia e della democrazia, rispetto e valorizzazione delle diversità e della solidarietà internazionale.

Si rende pertanto necessario prevedere percorsi strettamente agganciati ai principi fondamentali della Costituzione Italiana, in una prospettiva di educazione alla cittadinanza globale, che spazino nelle dimensioni cognitiva, socioemotiva e comportamentale.

Approccio montessoriano e "agri-didattica" saranno la cornice pedagogica per i suddetti percorsi, nei quali i tempi, i metodi e le dinamiche della natura si armonizzeranno con i contenuti, le strategie e gli obiettivi della didattica. La programmazione troverà nell'anno agricolo uno spunto per scandire le fasi, articolare ed interconnettere i contenuti disciplinari con gli obiettivi trasversali di educazione civica, senza trascurare la grammatica della comunicazione interpersonale e dello scambio attraverso i mezzi tecnologici.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese raggiungendo un parametro che non superi il 10% in Italiano, il 15% in Matematica e il 30% in Inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità che non superi il 5%.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: LA FABBRICA DELL'ARMONIA - COMPETENZE E PERFORMANCE PER IL MIGLIORAMENTO**

PdM Azione 1 DAL BENESSERE LAVORATIVO AL SUCCESSO SCOLASTICO

Nel triennio 2022-25 la scuola si impegnerà a strutturare, previo monitoraggio annuale degli specifici bisogni formativi, proposte di formazione per i docenti, il Personale ATA e le famiglie finalizzate al potenziamento delle competenze trasversali a fondamento della funzione docente e del profilo amministrativo ed ausiliario. La finalità per tutti è di accrescere le abilità trasversali nel campo delle relazioni umane e di migliorare le competenze di empowerment.

PdM Azione 2 DALLE COMPETENZE ALLE DISCIPLINE E RITORNO

Nel triennio 2022-25 la scuola si impegnerà a strutturare percorsi laboratoriali curricolari ed extra curricolari, finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza globale.

PdM Azione 3 LA MISURA DI TUTTE LE COSE

La scuola pianifica un percorso triennale per strutturare un sistema integrato di pianificazione e controllo, rilevazione, misurazione, valutazione e rendicontazione del ciclo di gestione della performance organizzativa.

Il Nucleo Interno di Valutazione/ Gruppo di Miglioramento si articolerà in gruppi di lavoro, presieduti in base agli ambiti di competenza, dalla Dirigente e/o dalla DSGA per la definizione di un Regolamento sul ciclo di gestione della performance organizzativa, da sottoporre alla delibera degli Organi Collegiali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente agli esiti in italiano, matematica e inglese raggiungendo un parametro che non superi il 10% in Italiano, il 15% in Matematica e il 30% in Inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Diminuire nel triennio il divario tra le classi e i plessi relativamente ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee raggiungendo un parametro di variabilità che non superi il 5%.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la dimensione organizzativa modulare per classi parallele, anche tra le classi di tempo pieno.



Costruire strumenti di rilevazione efficaci per il monitoraggio degli esiti di italiano, matematica e inglese nelle prove parallele di Istituto, agganciandole agli esiti delle Prove INVALSI e viceversa.

Potenziare i dispositivi per la valutazione e il monitoraggio delle competenze chiave europee, riferendosi agli obiettivi di cittadinanza globale UNESCO.

○ **Inclusione e differenziazione**

Strutturare e formalizzare percorsi di differenziazione didattica in funzione dei bisogni educativi di ciascun alunno, agganciati alle aree di criticità ricorrenti nelle Prove d'Istituto e nelle Prove INVALSI.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare la leadership diffusa, valorizzando le competenze professionali per interventi specifici di recupero su gruppi di alunni di diverse classi parallele e per iniziative di formazione peer to peer.

Potenziare la leadership diffusa che affronti con resilienza la complessità dei cambiamenti in evoluzione e monitori i livelli di benessere lavorativo nella scuola e tra gli utenti (bambini e famiglie).

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Potenziare, in qualità di scuola capofila della Rete Scuole di Base a Lecce, iniziative di condivisione, progettazione partecipata e collaborazione tra docenti, alunni e genitori di diverse scuole della Città.

Attività prevista nel percorso: DAL BENESSERE LAVORATIVO AL SUCCESSO SCOLASTICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Personale di altre scuole in rete e di Enti del territorio
Responsabile	La Dirigente scolastica e la DSGA presiederanno gruppi di lavoro per la realizzazione delle azioni connesse all'attività. Lo Staff di direzione (Collaboratori della Dirigente), le Funzioni strumentali, i Coordinatori di Dipartimento, i Referenti, i Presidenti e i Segretari dei Consigli di Interclasse ed Intersezione coordineranno ulteriori gruppi di lavoro.
Risultati attesi	PdM Azione 1 DAL BENESSERE LAVORATIVO AL SUCCESSO SCOLASTICO Nel triennio 2022-25 la scuola si impegnerà a



strutturare, previo monitoraggio annuale degli specifici bisogni formativi, proposte di formazione per i docenti, il Personale ATA e le famiglie finalizzate al potenziamento delle competenze trasversali a fondamento della funzione docente e del profilo amministrativo ed ausiliario. La finalità per tutti è di accrescere le abilità trasversali nel campo delle relazioni umane e di migliorare le competenze di empowerment. Per i docenti, si definiranno percorsi per il potenziamento delle:

- competenze disciplinari: Lingua Inglese TOEFL e CLIL, Italiano come L2, STEAM;
- competenze metodologiche, didattiche e docimologiche: didattica per competenze, buone pratiche montessoriane, didattiche inclusive, percorsi formativi congiunti 0-6, valutazione formativa;
- competenze comunicativo-relazionali: laboratori di mindfulness, Modello Educativo Combinato, laboratori finalizzati alla promozione del benessere socio-emotivo e al potenziamento dell'alleanza scuola-famiglia;
- competenze organizzative: percorsi sulle competenze di empowerment personale ed organizzativo, formazione sulle competenze di leadership collaborativa, empatica e condivisa.

Per il Personale ATA si definiranno percorsi per il potenziamento delle:

- competenze comunicativo-relazionali: laboratori di mindfulness, Modello Educativo Combinato, laboratori finalizzati alla promozione del benessere socio-emotivo e al potenziamento dell'alleanza scuola-famiglia;
- competenze organizzative: percorsi sulle competenze di empowerment personale ed organizzativo, formazione sulle competenze di leadership collaborativa, empatica e condivisa.

Ai genitori degli alunni si proporranno percorsi formativi per il potenziamento delle:

- competenze comunicativo-relazionali: laboratori di mindfulness, Modello Educativo Combinato, laboratori finalizzati alla promozione del benessere socio-emotivo e al potenziamento dell'alleanza scuola-famiglia;
- competenze organizzative: percorsi sulle competenze di empowerment personale ed organizzativo, formazione sulle competenze di leadership collaborativa, empatica e condivisa;



competenze connesse alla gestione delle complesse dinamiche della genitorialità: gestione dei naturali mutamenti dei figli, legati alle diverse fasi del loro sviluppo psicofisico, parent coaching.

Attività prevista nel percorso: DALLE COMPETENZE ALLE DISCIPLINE E RITORNO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

La Dirigente scolastica e la DSGA presiederanno gruppi di lavoro per la realizzazione delle azioni connesse all'attività. Lo Staff di direzione (Collaboratori della Dirigente), le Funzioni strumentali, i Coordinatori di Dipartimento, i Referenti, i Presidenti e i Segretari dei Consigli di Interclasse ed Intersezione coordineranno ulteriori gruppi di lavoro.

Risultati attesi

PdM Azione 2 DALLE COMPETENZE ALLE DISCIPLINE E RITORNO
Nel triennio 2022-25 la scuola si impegnerà a strutturare percorsi laboratoriali curricolari ed extra curricolari, finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza



globale. I docenti di scuola dell'infanzia e primaria, svolgeranno il seguente percorso di co-progettazione, articolato nelle seguenti fasi: 1. (settembre-ottobre) revisione delle competenze in uscita dall'as precedente e rilevazione delle competenze in ingresso e dei bisogni formativi emergenti, attraverso prove strutturate e attraverso una specifica Unità di Competenza, corredate da apposite Rubriche di valutazione; 2. (novembre) condivisione in sede di Consigli di Interclasse e Intersezione (con i Rappresentanti dei genitori) dei risultati della rilevazione delle competenze in ingresso e consultazione delle famiglie in ordine ad eventuali proposte di laboratorio; 3. (novembre-dicembre), strutturazione, in sede di Dipartimenti per aree disciplinari e poi in sede di Consigli di Interclasse e Intersezione tecnici (con delibera definitiva del Collegio dei Docenti), di percorsi laboratoriali curricolari ed extra curricolari che mobilitino le competenze chiave europee e di cittadinanza; 4. (Gennaio-febbraio) attivazione dei laboratori curricolari ed extra curricolari di ampliamento dell'offerta formativa, che mobilitino le competenze chiave europee e di cittadinanza, con rilevazione ex ante ed ex post dei livelli di competenza attesi e raggiunti.

Attività prevista nel percorso: LA MISURA DI TUTTE LE COSE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Responsabile

La Dirigente scolastica e la DSGA presiederanno gruppi di lavoro per la realizzazione delle azioni connesse all'attività. Lo Staff di direzione (Collaboratori della Dirigente), le Funzioni strumentali, i Coordinatori di Dipartimento, i Referenti, i Presidenti e i Segretari dei Consigli di Interclasse ed Intersezione coordineranno ulteriori gruppi di lavoro.

Risultati attesi

PdM Azione 3 LA MISURA DI TUTTE LE COSE La scuola pianifica un percorso triennale per strutturare un sistema integrato di



pianificazione e controllo, rilevazione, misurazione, valutazione e rendicontazione del ciclo di gestione della performance organizzativa. Il Nucleo Interno di Valutazione/ Gruppo di Miglioramento si articolerà in gruppi di lavoro, presieduti in base agli ambiti di competenza, dalla Dirigente e/o dalla DSGA per la definizione di un Regolamento sul ciclo di gestione della performance organizzativa, da sottoporre alla delibera degli Organi Collegiali. Si definiranno strumenti e dispositivi per la rilevazione e valutazione dei:

- livelli di competenza raggiunti dal Personale docente e ATA in formazione;
- livelli di performance individuale e di gruppo del Personale ATA;
- livelli di performance individuale e di gruppo dei docenti individuati annualmente dal Collegio dei Docenti quali figure di sistema;
- livelli di customer satisfaction;
- livelli di benessere lavorativo di tutto il Personale scolastico;
- livelli di competenza raggiunti dagli alunni sia negli apprendimenti curricolari che nei laboratori extra curricolari;
- livelli di benessere di tutti gli alunni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa prevista in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR